

Danza @ Inequilibrio Festival: la ridefinizione dell'identità contemporanea

scritto da Sonia Coppoli | 21/07/2019

Sulla scena della **danza Inequilibrio22** ha portato 3 spettacoli di grande impatto visivo ospitati nell'ambito del progetto internazionale in rete **CROSSING THE SEA**, un'azione che ha lo scopo di stabilire collaborazioni artistiche di lungo respiro tra l'Italia e i paesi del Medio e Lontano Oriente.



[Davide Valrosso](#) e [Attakkalari Dance Company Bangalore](#) (IT/IND) con [A PEACEFUL, PEACEFUL PLACE](#) hanno presentato un progetto di interconnessione artistica tra Italia e India. La scena nuda e brillantemente bianca segue l'incontro dei tre danzatori (una donna e due uomini) in nero che rappresentano l'incrociarsi di culture, ma anche di generi (il maschile, il femminile, il "new gender"). I movimenti che **incrociano la floor dance contemporanea con le danze tradizionali indiane** sono molto estetizzanti, si raggiunge un picco di

grande approfondimento e intensità quando la danzatrice fa la cerimonia rituale dell'indossare il sari. La musica dal vivo riproduce i suoni delle campane tibetane e di altri strumenti tradizionali della cultura asiatica fondendosi poi in un concept musicale occidentale contemporaneo e liquefacendosi in rumore.

[Le Goblin Party](#) (KR), [A SILVER KNIFE](#), nella scena spoglia e nera portano i movimenti, la danza, l'istinto, la ribellione, l'alienazione, ma anche il ritorno a se stesse di 4 danzatrici coreane che attraverso i loro corpi, i loro piedi con movimenti **selvaggi** in una perdita completa di se e di forma e in movimenti di una grazia estrema raccontano questo **difficile incedere** della femminilità tra la ribellione e la schiavitù delle arcaiche convenzioni sociali che si



stringono e si appiccicano soffocandolo al corpo e all'anima della donna attraverso una grande **ironia** e sarcasmo. Certo ci si può divertire anche con il teatro che è metafora del mondo. Certo è una metafora che ti coglie alle spalle e ti sventra ridendo con il **pugnale** d'argento delle

ballerine/donne coreane.

DANDANs Artgroup (KR), 'BOTTARI : Movement 3' in prima nazionale porta in scena il Bottari. Bottari è un **fardello**, un'espulsione, ma anche un modo di trasportare oggetti legandoli all'interno di un tessuto; è un modo di portare e sopportare anche la fatica di essere donna respirando la **libertà dentro un nodo di costrizione**. In una scena nuda, bianca la danzatrice coreana, vestita di un abito tradizionale, danza il suo respiro all'interno di un cerchio, suo unico luogo di movimento, trasportando con se il suo bottari. Pur in una costrizione assoluta la danzatrice trova la libertà assoluta e completa nella forma, stando nella forma con una **grazia** indelebile.



Nella stessa giornata è stato presentato da **Attilio Scarpellini** il progetto di **Annamaria Ajmone/Industria Indipendente, ATTIKA, IL RESPIRO DEL MONDO**, selezioni musicali a cura di Steve Pepe, Front de Cadeaux, Acchiappashpirt, Nastro, Industria Indipendente, Palm Wine, Benoise. **Attika** è un **progetto** nato all'interno del Festival Inequilibrio dall'incontro della danzatrice Annamaria Ajmone e Industria

Indipendente ovvero Erika Z. Galli e Martina Ruggeri: Questo che avviene a Inequilibrio22 è il primo movimento di Attika: **3 paesaggi per 7 azioni**. Si tratta di un progetto/contenitore infinito che attraverso azioni artistiche vuole **indagare** la **natura** naturale e **innaturale**, umana e **extra-umana**, **ridefinendola** attraverso l'occhio e i desideri del Contemporaneo. Attika si volge con attenzione verso il manifesto dello **xenofemminismo** dove tutto si mescola e le identità nette vengono espulse, vomitate, la natura stessa, espulsa dalla manipolazione dei corpi, ritorna continuamente. "E' un'arte **relazionale**" che s'immerge nel paesaggio non in modo violento, non è un'azione di tipo trasformativo: è un'azione degli spettatori - abitatori. Lo spazio e il tempo s'identificano. E' un progetto infinito, un contenitore concettuale e artistico a cui diversi artisti partecipano e che si sono fatti un manifesto icastico del tutto simile alle avanguardie novecentesche. Il tema è appunto quello di un segno apocalittico visto attraverso l'angolazione della fine del mondo. L'azione è un'inclusione/intrusione nel mondo dell'altro che sia animale, **cyborg**, vegetale lasciandosi attraversare dai luoghi anche quelli dell'abominio industriale (le spiagge bianche saranno uno dei tre luoghi delle performance). L'idea di Attika è nata nel festival di Inequilibrio, perché *"è il festival più in grado di raccogliere un'idea così anarchica e ribaltante perché è un bellissimo luogo di libertà"* (Attilio Scarpellini). Lo xenofemminismo si ricollega a questa alienazione: si tratta di un collettivo di sette artiste per una politica per l'alienazione, nella visione di un annientamento del sistema binario che è possibile soprattutto attraverso il linguaggio perché la lingua è la rappresentazione dell'evoluzione sociale. Attika che si è sviluppata in tre luoghi: la pineta di Castello Pasquini, Villa La Scogliera, Le spiagge bianche (Lillatro) è il luogo metafisico del Festival. La pineta è il luogo dell'ascolto in una colonizzazione della natura col suono. Lo spettatore s'immerge in un'amaca e lascia lo spazio a una **sensibilizzazione** visiva e sonora che accade. Tutto diventa da qui percezione personale e silenzio. Attika è il **"tentativo di ridefinire le relazioni tra**

tutte le forme di esistenza” che abitano questa nua



Infine per l'area danza **CollettivO CineticO** ha presentato [HOW TO DESTROY YOUR DANCE](#), un manipolo di danzatori come i **gamer** di un video gioco on line con costumi e nomi da youtuber che seguono le istruzioni della voce guida che li porta a una **gara** dietro l'altra, a un gioco spietato fino alla punizione di chi ha perso. Lo spettatore è come se stesse dietro le quinte e vedesse svelata tutta la ritualità misteriosa e apotropaica del gioco teatrale tra riti antichi e contemporanei tra inglese e computer. La danza e il movimento sono completamente **frammentati** in una lentezza o accelerazione improponibili dove si perde ogni possibilità di definizione e la scena è disvelata con le luci in un piazzato fisso che svela tutto quello che c'è dietro uno spettacolo.

Info:

Focus Danza Korea - Indianell'ambito del progetto internazionale in rete Crossing the sea

A PEACEFUL, PEACEFUL PLACE

Davide Valrosso

coreografia e concept **Davide Valrosso**

in collaborazione con **Arathy A.R., Nihatl Pash e Veer Nishad**

musiche **Demdik Stare - Null Results / 3/4 - Hikari / Flauti indiani e Campane Tibetane**

A SILVER KNIFE

Goblin Party (Korea)

coreografia **Jin ho Lim, Kyung min Ji**

co-creazione/danzatori **Sung eun Lim, Kyung gu Lee, Hyun min Ahn, Leon joo Lee**

stage **PD Jin woo KIM**

design luci **Seung ho LEE**

drammaturgia **Harim LEE**

musiche **Remi Klemensiewicz**

con il supporto di **Seoul Section of the Int'I Dance Council CID-UNESCO e Arts Council Korea**

Compagnia **Aerowaves Spring Forward 2018**

'BOTTARI : Movement 3'

DANDANs Artgroup (Korea)

coreografia **Sunyoung Kim**

musica **Minsco Cho**

Sponsored by **Art Council Korea**

cooperated by **SIDance**

ATTIKA, IL RESPIRO DEL MONDO

Annamaria Ajmone/Industria Indipendente

Go Attika!!Go!! presentazione di Attika con **Attilio Scarpellini**

Selezioni musicali, sincronie spaziali, manifesti ritmici a cura di **Steve Pepe, Front De Cadeux,**

Acchiappashpirt, Nastro, Industria Indipendente, Palm Wine, Benoise

un progetto infinito di **Annamaria Ajmone e Industria Indipendente**

produzione **Cab 008**

con il sostegno di **Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt),**

Regione Toscana, MiBAC e Comune di Firenze

HOW TO DESTROY YOUR DANCE

CollettivO CineticO

concept, regia, coreografia **Francesca Pennini**

drammaturgia, tecnica **Angelo Pedroni**

musica **Wolfgang Amadeus Mozart reloaded**

elaborazione sonora ricomposizioni musicali **Simone Arganini**

con il supporto di **Inteatro Festival / MARCHE TEATRO**

residenze artistiche **Teatro Comunale di Ferrara**

Festival Inequilibrio22

27 giugno 2019